Aut. del trib. di Milano del 28/9/1967 – cicl. in proprio; distribuzione gratuita

Anno 32 Numero 10 (1095) Venerdì 18 Marzo 2011

Che senso ha la Quaresima?

Sono molteplici i segni che indicano che oggi è una domenica diversa: il colore violaceo dei paramenti del celebrante, l'assenza del canto del gloria e dell'alleluia, l'inizio della celebrazione con la recita dei vesperi, la mancanza di fiori sull'altare. Tutto questo ci indica che da oggi siamo nel tempo di Quaresima. Non si inizia nulla senza intravvedere una meta, un significato realizzabile, delle opportunità per crescere e raggiungere traguardi significativi per la propria vita.

Che senso ha la Quaresima.

Innanzitutto prendere coscienza della propria umanità. Chi sono io? Il rito che faremo al termine della S. Messa, nel suo realismo, ci ricorda che "siamo polvere" ed "in polvere ritorneremo". I fatti di questi giorni (il terremoto in Giappone con più di 10.000 morti, la contaminazione nucleare, i fatti in Libia, Egitto…) sono eloquenti! Anche le forze della natura ci costringono a riflettere e a prendere coscienza della nostra pochezza: siamo davvero niente! Allora, perché questo "niente" si esprime spesso con aggressività, cattiverie, violenza?

La risposta è contenuta nel Vangelo di oggi: anche noi, come Gesù, siamo continuamente tentati. Non c'è nessun luogo dove la tentazione non entra. Paolo VI: "Il diavolo è entrato in Vaticano".

Come definire la tentazione ?

«Condizione conflittuale suscitata dal desiderio di ottenere una soddisfazione o un vantaggio personale in contrasto con la norma socialmente convenuta e interiorizzata dal soggetto, che avverte l'impulso a trasgredirla». (Galimberti, *Dizionario di psicologia*)

La tentazione ha sempre come oggetto qualcosa di bello, che non va disprezzato: sarebbe come disprezzare i valori stessi della creazione. Sono belle le cose del mondo, gli affetti, il potere, il successo. A Gesù sono stati offerti il successo, un seguito di folle, il consenso dei potenti!

Il problema è che quanto ci suggerisce non è autentico, anche se mascherato di altruismo (non dico alla mamma…), insinua che sei tu il centro di tutto, che tutto ti è dovuto.

Questa è menzogna, anche se fa molta presa su di noi, e trova il fondamento su due passioni fondamentali, l'avidità e l'orgoglio. Se diamo loro ascolto, ci pare di vivere, e non ci accorgiamo che è tutto un inganno.

Pensiamo alle possibili degenerazioni dell'avidità: l'avidità genera l'avarizia, l'avarizia genera l'invidia, l'invidia genera la tristezza, la tristezza genera il risentimento. È una china mortale, una malattia inarrestabile.

Ecco che la quaresima è il tempo favorevole per uscire dalle ambiguità. Questo non significa che riusciremo a vincere tutte le nostre contraddizioni. La perfezione non è per noi, ma a noi è richiesto di procedere a piccoli passi, con tante piccole correzioni o aggiustamenti (i vecchi fioretti della Quaresima: fumare di meno, non fumare gli spinelli, non imbrattare i muri, essere puntuali a scuola, in chiesa…).

Un passo dopo l'altro, una piccola conquista dopo l'altra. Su questo cammino ci può essere d'aiuto l'esperienza passata. Anche gli errori.

[continua a pagina 2]

Calendario

Mercoledì 16 marzo, alle ore 21, Caritativa alla Stazione Centrale.

Venerdì 18 marzo, alle ore 21.10, incontro di catechesi parrocchiale con don Alberto sul tema: "I Sacramenti dell'iniziazione Cristiana".

Sabato 19 marzo, alle ore 16, possibilità di confessarsi.

Domenica 20 marzo, II domenica di Quaresima.

Giovedì 24 marzo, incontro del Salotto Anni d'Oro: TOMBOLATA!

AVVISO

Per il programma di Quaresima, vedere pagina 4!

PREPARIAMOCI ALLA LITURGIA

II Domenica di Quaresima – Domenica della Samaritana- Giornata diocesana dell'azione cattolica
Esodo 20, 2-24 Efesini 1,15-23 Giovanni 4,5-42

Il Signore Gesù, <<chiedendo da bere a una donna samaritana, le apriva la mente alla fede […] e le accendeva nel cuore la sete di Dio>>: la Samaritana, nella sua appassionata, ma al tempo stesso confusa, ricerca del Signore, è immagine dell'umanità sempre alla ricerca di un salvatore, ma con una speranza inibita e ristretta. La sua ricerca di Gesù è ancora molto umana: apparentemente è solo alla ricerca di quell'acqua che la solleverebbe da un'incombenza quotidiana. <<Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice:"Dammi da bere!, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva>>: è la promessa del Signore che accompagna la liturgia di questa II domenica di Quaresima e suscita una rinnovata memoria del Nostro Battesimo, perché anche in noi cresca <<la sete di Dio>> e si rinnovi il suo dono di grazia.

SERVIZIO LITURGICO

Si fa appello alla buona volontà e disponibilità di chierichetti/e presenti nella comunità in questo periodo perchè alle SS. Messe sia sempre assicurato il servizio liturgico, presentandosi in anticipo ad ogni celebrazione.

[continua da pagina 1]

Perché anche attraverso gli errori si può crescere e maturare. Ci sono stati momenti in cui abbiamo fatto esperienza, con dolore, della nostra povertà morale, e però è passato qualcuno che ci ha restituito fiducia e speranza. È importante fare memoria - e memoria gioiosa - di questa storia di perdono. È importante accogliere l'incoraggiamento che viene da Paolo: «Lasciatevi riconciliare con Dio», (perché non confessarsi?).
Allora è tempo di rendere concreta la quaresima, scegliendo di partecipare almeno ad una di quelle innumerevoli iniziative che ci vengono proposte per dare significato all'ascolto, alla preghiera, alla confessione, alla carità.
Sarà una buona quaresima, la nostra, se riusciremo ad innamorarci un po' di più del volto di Cristo: di quel volto che ci rivela l'amore perdonante del Padre e ci incoraggia a seguirlo, giorno dopo giorno, sulla strada difficile ma liberante del «perdere la vita» per amore dei fratelli: è un perdere che è anticipo di risurrezione.

Don Alberto

MAGGIOR RISPETTO PER IL NOSTRO PROSSIMO!!!

I ragazzi (pochi!) imbrattano i muri della Chiesa ? Niente di strano, gli adulti (pochi!) si disfano delle schifezze di casa portandole… in Parrocchia, per la Caritas !!! Per fortuna si parla di una minoranza veramente piccola, ma bisogna averne consapevolezza , e imparare ad avere maggior rispetto per il nostro prossimo.
Non parlo ovviamente del rispetto per chi opera nella Caritas e deve maneggiare sacchi maleodoranti (povere beghine frustrate che non hanno di meglio da fare…), ma del rispetto per le persone che si rivolgono a noi , spesso etichettate come "i poveri".
Bene, i "poveri " non esistono in quanto tali (a parte quelli che se lo sono scelto come occupazione a vita, e non sono quelli aiutati da noi!). Esistono invece persone in difficoltà, a volte per periodi limitati e a volte per tutta la vita, a volte per problemi che possiamo capire perché potrebbero capitare anche a noi, a volte per una loro storia passata devastante, che (per nostra fortuna!) è lontanissima dal nostro mondo.
Donare a queste persone, che si rivolgono alla nostra comunità per un aiuto, indumenti sporchi o inservibili, o giocattoli rotti per i loro bambini, è come scavare un solco ancora più profondo tra il nostro benessere e i loro bisogni.
Forse a questo punto qualcuno si sentirà offeso, e deciderà di non portarci più niente. Dato che si può offendere solo chi è coinvolto in prima persona, e non certamente tutti quelli che ci portano oggetti e indumenti puliti e in ordine (la grande maggioranza, per fortuna!), spero che i primi non cambino idea, e che d'ora in poi buttino tutto nel loro cassonetto dei rifiuti.
Grazie !!!

Sandra Tonelli (Caritas)

Ogni domenica dopo la S.Messa

un'ora insieme

L'ORATORIO C'è!!!

Appuntamento da non perdere!!

Ogni domenica
dopo la Santa Messa
vieni anche tu
per un aperitivo insieme!

"L'ORATORIO C'E'"

propone

IL MERCATINO DELLE PULCI

"USA E RIUSA E RIUSA E RIUSA…"

Domenica 20 marzo 2011 ore 15 - 18

presso i locali dell'Oratorio

Sarà l'occasione per bambini e ragazzi di vendere, scambiare, acquistare oggetti usati quali giochi, libri, materiale sportivo, abbigliamento, giornalini, figurine, giocattoli, videogiochi, film e altro….
E' un modo per ridare vita a oggetti e giocattoli che faranno la felicità e il divertimento di altri bambini e ragazzi; per riciclare, per fare "affari", per misurarsi nell'arte della trattativa, per divertirsi.
Non mancate a questo appuntamento che verrà riproposto anche nei prossimi mesi.
Per partecipare è sufficiente venire, con le proprie cose all'oratorio. Per qualsiasi informazione basta telefonare al n. 333-8637002.
Tutti sono invitati, venditori e acquirenti!!!!

Unità Pastorale Gesù Salvatore - Sant'Agata

Programma Quaresima

duemilaundici

Domenica 13, 20, 27 marzo - 3, 10, 17 aprile
ore 18.20: Celebrazione comunitaria dei Vesperi
ore 18.30: S. Messa

Giovedì 17, 24, 31 marzo - 7, 14 aprile
ore 19.15 – 21.00: Confessioni (Gesù Salvatore)

Venerdì 18, 25 marzo - 1, 8, 15 aprile
ore 7.45: preghiera per i ragazzi della scuola media
ore 8.00: preghiera per i ragazzi della scuola elementare
ore 9.00: "Via Crucis" (Gesù Salvatore)
ore 18.30: "Via Crucis" (Sant'Agata)
ore 21.10: Catechesi parrocchiale su "I Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana" (Penitenza).

Ritiri ragazzi della Catechesi
(ore 9.30 - 12.30)
20 marzo: 3° elementare
27 marzo: 4° elementare
3 aprile: 5° elementare
10 aprile: I° media

Incontri Genitori
(ore 15.00 - 16.15, Aula Verde Gesù Salvatore)
sul tema: "L'educazione è un atto creativo"
13 marzo: "Educare in un mondo che cambia"
27 marzo: "Gesù, il Maestro"
10 aprile: "Educare, cammino di relazione e di fiducia"

- **Magro (dal 14° anno): tutti i venerdì di Quaresima.**
- **Digiuno (dal 18° al 60° anno compiuto): primo venerdì di Quaresima e Venerdì Santo.**
- **Durante le S. Messe feriali verrà proposta una breve omelia.**

Parrocchie
di Gesù Salvatore
e S. Agata in Basiglio
20080 Basiglio (Milano)
Tel. 02 90755053
Fax 02 90755462

Unità Pastorale Gesù Salvatore - S. Agata

Venerdì 25 Marzo - Ore 21.00 *(Aula Verde)*

GIOVANNI PAOLO I

NEL RICORDO DEL SUO SEGRETARIO PARTICOLARE:
Don Diego Lorenzi

Programma:

- Breve autopresentazione di Don Diego
- Proiezione video Cassetta su Papa Albino Luciani
- Brevi cenni di vita sul Papa ricordato come "Il sorriso di Dio"
- Domande libere da parte del pubblico